

PRIMO MAGGIO IN CENTRO

*Tanti giovani e donne
a bordo dei trattori
in gran numero*



A sinistra, piazza del Popolo piena di gente. A destra, l'intervento di Giuliano Zignano sul palco



Festa del lavoro con il pienone

*Allegria ed amarezza mixati
Discorso duro di Zignani (Uil)*

CESENA. Affollata di gente e di trattori come non si vedeva da anni e capace di fondere allegria e messaggi duri: si può sintetizzare così la festa del lavoro vissuta il primo maggio in centro a Cesena. Con una particolarità che è saltata all'occhio: il gran numero di giovani e di donne sui mezzi agricoli giunti dalle campagne. Segno che forse il mondo rurale non è in via d'estinzione.

Migliaia di persone si sono riversate in viale Mazzoni e in piazza del Popolo con la voglia di stare insieme in allegria, tra improvvisate mini-discoteche e cantine enologiche sui carri, sgasate e coriandoli sparati con il compressore, per la gioia dei bambini. Davvero una bella atmosfera, in barba alle previsioni meteo negative, che hanno spinto ad annullare la parte dei festeggiamenti che erano stati programmati alla rocca. Non sono però mancati i pensieri cupi, ben espressi su cartelli attaccati ai trattori, in qualche caso in modo ironicamente "leggero": il nodo più sentito resta la disoccupazione, ma sono stati fatti anche riferimenti alla necessità di combattere duramente il caporalato.

Sul palco in piazza, oltre all'orchestra, i protagonisti sono stati i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, Lidia Capriotti, Filippo Pieri e Marcello Borghetti, affiancati dal sindaco Paolo Lucchi e dall'assessore al Lavoro Tommaso Dionigi. L'immane discorso è stato affidato a Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil ma di casa essendo un cesenate doc, che non ha risparmiato critiche al governo, dicendo senza mezzi termini che ancora in Italia



Sopra, trattore anti-caporalato. Sotto, alcuni dei mezzi esposti in viale Mazzoni



non si vede minimamente la ripresa di cui parla Renzi. La disoccupazione, le difficili condizioni dei pensionati e dei disabili, la necessità di rinnovare i



Diorama contadino e moto d'epoca esposte in piazza del Popolo durante la festa



Sopra, due simpatici messaggi appesi nel tratto di viale Mazzoni a ridosso di piazza del Popolo. A sinistra, uno scenografico spaventapasseri in mezzo a trattori e carri



A sinistra, sotto e a destra, sfilata dei trattori e altri momenti della festa



Un trattore con cartello

contratti, a cominciare da quelli del pubblico impiego, fermi dal 2008, sono stati al centro delle parole di Zignani, che ha voluto anche accennare con sde-

gno al risorgere dei muri in Europa. Sulla materia del lavoro in senso stretto, ha infilato il dito in alcune piaghe descritte bene dai numeri riferiti alla

regione: l'abuso dei voucher, ben 14 milioni; i 4,7 milioni di ore di cassa integrazione e i 30 mila lavoratori che aspettano di ricevere quanto dovuto; i

13 incidenti mortali sul lavoro. Tante ragioni per dire che celebrare il primo maggio serve più che mai.

Gian Paolo Castagnoli